Comunicato stampa

NUOVO CODICE DELLA STRADA: ANFIA ESPRIME GRANDE SODDISFAZIONE PER IL PIENO RICONOSCIMENTO OPERATIVO DEGLI AUTOARTICOLATI FINO A 18 METRI

Il Progetto 18, promosso da ANFIA con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, diventa realtà per il trasporto merci nazionale

Torino, 14 ottobre 2026 – ANFIA esprime grande soddisfazione per le disposizioni contenute nel testo del nuovo Codice della Strada, approvato in via preliminare ieri dal Consiglio dei Ministri, che rappresentano un passo decisivo verso il pieno riconoscimento normativo degli autoarticolati con lunghezza fino a 18 metri, portando a compimento il percorso avviato con il Progetto 18, una sperimentazione di successo che ha dimostrato come sia possibile migliorare l'efficienza logistica, ridurre il traffico e le emissioni, senza compromettere la sicurezza stradale.

Si tratta di un risultato importante per l'intera filiera industriale e logistica nazionale, che valorizza oltre quindici anni di sperimentazione sul campo e consente di tradurre un'esperienza di successo in un'opportunità strutturale per il sistema dei trasporti italiano.

Il Progetto 18 ha coinvolto 330 complessi veicolari, costituiti da trattore e semirimorchio con lunghezza complessiva di 18 metri, sottoposti a un'attenta attività di monitoraggio per valutarne le prestazioni operative, la guidabilità, la manovrabilità e la sicurezza stradale.

I risultati avevano confermato la validità della soluzione, evidenziando prestazioni di sicurezza, guidabilità e manovrabilità sostanzialmente equivalenti a quelle dei veicoli tradizionali, a fronte di un significativo miglioramento dell'efficienza del trasporto merci.

Il beneficio più rilevante riguarda proprio l'ottimizzazione dei flussi logistici: grazie alla maggiore capacità di carico, i veicoli da 18 metri permettono di evitare almeno un viaggio ogni dieci, a parità di merci trasportate, contribuendo concretamente alla riduzione dei mezzi in circolazione, della congestione stradale, dei consumi di carburante e delle emissioni di CO_2.

Un risultato che dimostra come innovazione tecnologica, competitività industriale, sostenibilità ambientale e sicurezza stradale possano procedere nella stessa direzione.

"*Accogliamo con grande soddisfazione questo importante risultato, che premia la visione e la determinazione di ANFIA a perorare la causa* – dichiara Massimo Menci, Presidente della sezione Rimorchi di ANFIA. *Il Progetto 18 rappresenta un esempio concreto di come una sperimentazione condotta con rigore, attraverso il dialogo tra industria, operatori del trasporto e istituzioni, possa tradursi in un miglioramento strutturale del sistema logistico nazionale.*

È infatti su queste basi che la sinergia interassociativa tra ANFIA e ANITA ha portato a questo importante risultato, in cui abbiamo dimostrato insieme sul campo che è possibile trasportare le stesse merci con meno viaggi, mantenendo elevati standard di sicurezza e manovrabilità. Eliminare un viaggio su dieci significa avere meno mezzi sulle strade, meno congestione, meno emissioni e maggiore competitività per le imprese. È questa la direzione in cui deve muoversi l'innovazione nel trasporto merci".

ANFIA sottolinea, inoltre, come il nuovo intervento normativo rappresenti il naturale completamento del percorso avviato con il Decreto Infrastrutture del 2021, che aveva già consentito la circolazione a livello nazionale degli autoarticolati da 18 metri, superando finalmente le residue limitazioni sul piano regolamentare e creando le condizioni per la piena produzione e omologazione di questi veicoli.

L'Associazione esprime pertanto il proprio apprezzamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per aver accompagnato e sostenuto nel tempo il Progetto 18 e per aver riconosciuto il valore di un'innovazione sviluppata dall'industria nazionale, auspicando il rapido completamento dell'iter normativo e l'approvazione in via definitiva del testo.

Un risultato che conferma come le politiche per la mobilità sostenibile possano e debbano valorizzare soluzioni tecnologiche concrete, già sperimentate e immediatamente in grado di produrre benefici per le imprese, l'ambiente e la collettività.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi – m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica
Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.
L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.
Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Car Design & Engineering*: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori*: comprende i produttori di autoveicoli in genere – inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it

x.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it

La filiera produttiva automotive in Italia
5.451 imprese
272.000 addetti (diretti e indiretti), il 7,1% degli occupati del settore manifatturiero italiano
113,3 miliardi di Euro di fatturato, pari al 9% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,8% del PIL italiano
83 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione